

RICCARDO DAPELO - CURRICULUM

(Genova, 1962) <https://www.riccardodapelo.com/>

Dopo la maturità classica si è diplomato in Pianoforte (V. Favaloro) e Composizione (F. Ermirio) nel Conservatorio della sua città. In seguito ha frequentato i corsi di Composizione di Giacomo Manzoni alla Scuola di Musica di Fiesole e di Musica Elettronica di Alvisse Vidolin al Conservatorio di Venezia, diplomandosi con lode. Eseguito in Italia ed all'estero (Germania, Olanda, Grecia, Francia, Svezia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Cuba, Brasile, Argentina, Stati Uniti), vince nel '94 il primo premio assoluto al concorso internazionale "Brandenburgische Sommerkonzerte" di Berlino, ed è finalista nei concorsi internazionali "Porrino" di Cagliari (1994), "L. Russolo" di Varese (1995, 1996) e Bourges (1996).

Nel frattempo dal 1992 al 1994 lavora come programmatore MIDI per Edirol (ROLAND Italy). Nel 1993 fonda con F. Vernizzi e R. Massetti l'ArteSuono Studio, specializzato in registrazioni digitali, editing e mastering di musica classica, attivo fino al 1999. Svolge ancora lavori di editing e mastering per diverse etichette.

Dal 1995 inizia a collaborare con InfomusLab-Casa Paganini dell'Università di Genova in progetti di ricerca e sperimentazione artistica. Dal 1999 al 2006 collabora con lo scultore Pinuccio Sciola in progetti internazionali di installazioni d'arte interattive, in varie situazioni espositive (Torino, Frankfurt, L'Habana, Hannover Expo 2000). Nel 1998 partecipa alla fondazione della casa editrice ArsPublica, presso cui pubblicherà i suoi lavori.

Ha realizzato numerose installazioni sonore (mobili o permanenti), installazioni d'arte e performance per spazi teatrali, museali ed espositivi, performance di sound art in diversi siti naturali e industriali, come freelance e in collaborazione con InfomusLab-CasaPaganini, con la scuola di MNT del Conservatorio di Genova e con il Dipartimento di Composizione e Nuovi linguaggi del Conservatorio di Piacenza

Nel 2010, per il ventennale della morte di G. Caproni, crea per la Provincia di Genova una installazione sonora nell'Ascensore di Castelletto (Genova, Luglio-Dicembre 2010) e nello stesso anno mette in scena "Il conte di Kevenhüller" un lavoro di teatro musicale elettronico su testi del poeta (Casa Paganini, Genova, Dicembre 2010). Questo lavoro, in una nuova versione, viene eseguito in prima assoluta al Teatro Comunale di Piacenza nel 2022.

I suoi lavori sono orientati all'interazione tra strumenti ed elettronica dal vivo, all'elaborazione della voce umana e della parola poetica (con particolare attenzione alle opere di Giorgio Caproni ed Edoardo Sanguineti, da cui ha tratto diversi lavori), alla ricerca di tecnologie e forme di inte(g)razione di diversi mezzi espressivi (musica, sound design, sound art, installazioni, danza, video arte, teatro).

Si è occupato a lungo di interazione tra gesto, suono e immagini tramite tecnologie interattive ed ha iniziato nel 2001 una serie di lavori che contengono immagini sintetizzate digitalmente e scenografie digitali. Ultimamente i suoi interessi si volgono anche verso le pratiche improvvisative ed ha iniziato una serie di studi (Adaptive Studies) sull'opera d'arte adattiva, attraverso l'interazione tra musicista e computer.

Nel 2024 è stato Composer and Sound Artist in Residence presso l'Università del Maryland (UMBC) a Baltimore (USA).

Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, attività seminariali e conferenze sulla sintesi e l'analisi della voce umana, sullo sviluppo musicale di emozioni artificiali, sulla spazializzazione, sull'applicazione di nuove tecnologie alla creazione artistica, sulla filosofia dell'arte, sul tempo in musica.

Ha inciso diversi lavori su CD (SAM records, Rivo Alto, Tau Kay, Ars Publica) e le sue composizioni sono editate da Ars Publica.

Vincitore dei concorsi a cattedre di Armonia e di Composizione, ha insegnato nei Conservatori di La Spezia, Sassari, Cagliari, Genova, partecipando alle docenze nei corsi di Musica Elettronica. Dal 2013 insegna a Piacenza. E' stato vicepresidente dell'AIMI (Associazione Informatica Musicale Italiana) e rappresentante AIMI presso il G.A.T.M. (gruppo Analisi e Teoria Musicale).

Incarichi ricoperti

ASSOCIAZIONE INFORMATICA MUSICALE ITALIANA (AIMI)
Membro del Consiglio Direttivo e Vicepresidente 2004-2010

Conservatorio Nicolini Piacenza

Membro del Consiglio Accademico 2014 – 2017, 2017 – 2020, 2023-24

Capo Dipartimento di Composizione e Nuovi Linguaggi dal 2013

Delegato alla ricerca 2021-22, 2022-23, 2023-24

ATTIVITA di RICERCA

- Dal 1995 al 2005 membro dello staff esterno di INFOMUS LAB dell'Università di Genova (oggi presso Casa Paganini).
- Progetto Meta-MorfologieMusicali: un ambiente di composizione elettroacustica, (con la scuola di MNT del Conservatorio di Genova) Genova, Festival Della Scienza 2008.
- Progetto PAGANINI MediaLab & Wi Fi per la creazione di un server realizzato e gestito dal Conservatorio. Progetto finanziato dal MIUR nell'ambito dell'iniziativa Afam Wifi, 2009-2010.
- Progetto “Microfonie - esplorazioni di mondi sonori”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di MNT e Percussioni del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2010.
- Progetto “Tubi sonori e corde luminose”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di MNT, Arpa, Clarinetto del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2011.
- Progetto “La voce e il suo doppio”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di ME, Jazz del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2012.
- Progetto “Il compositore e il suo doppio”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di ME, Jazz del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2013.
- Erasmus IP “Action Calling”, ABA Macerata, giugno 2013 (docente composizione ed elaborazione audio).
- Concezione, setup e sviluppo del MusicLab del Conservatorio di Piacenza, 2016-2017.
- Progetto “Il quinto suono”, analisi delle voci della confraternita di Castelsardo (progetto di ricerca Interno) Piacenza 2021.
- Partecipazione alle giornate RAMI (VII Milano 2021), (VIII Ravenna 2023) sulla Ricerca Artistica Musicale “La pratica guidata dalla ricerca – la ricerca guidata dalla pratica”.
- Progetto (con il Dipartimento di Composizione e nuovi linguaggi), realizzazione e posa in opera presso Palazzo Senarega di un impianto Ambisonics su 16 canali, per il Conservatorio Paganini di Genova, oggetto di convenzione 2021-2024.
- Rinnovo e revisione della convenzione Tra Conservatorio Nicolini e University of Maryland, Baltimore County (UMBC) per lo scambio didattico di studenti e docenti e sviluppo di attività di collaborazione 2023-2028
- Progetto “Il quinto suono”, analisi delle voci della confraternita di Castelsardo, in collaborazione con Conservatorio Paganini, progetto finanziato dal MUR 2023-2024.
- Progettazione, realizzazione e posa in opera (con il Dipartimento di Composizione e nuovi linguaggi del Conservatorio Nicolini) dei nuovi spazi per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, presso il Palazzo XNL in Piacenza, con la realizzazione di una nuova cupola Ambisonics, Maggio 2024.

Conservatorio “Niccolò Paganini” di Genova
Linee programmatiche per la candidatura alla Direzione
Triennio 2024/2027

Riccardo Dapelo

Docente di Composizione

Capo Dipartimento

Composizione e nuovi linguaggi

Conservatorio Nicolini di Piacenza

**“Tradizione e innovazione,
possibilità e necessità del cambiamento”**

“Non possono esserci brecce né fratture in una civiltà: è una impossibilità ontologica. Le culture non sono delle astrazioni, né delle cose: sono dei fatti umani. Le rivoluzioni sono esse stesse radicate nella continuità, e se infrangono il corso delle cose, nello stesso tempo confermano questa continuità.”

Bruno Maderna

PREMESSA

La decisione di candidarmi alla Direzione del Conservatorio Paganini è maturata dopo un'attenta riflessione personale. Dopo aver svolto per 7 anni la funzione di Consigliere Accademico, per 10 anni l'attività di Capo Dipartimento e per 3 anni l'incarico di Delegato alla Ricerca presso il Conservatorio Nicolini di Piacenza ho verificato l'impegno e la dedizione quotidiana necessari per lo svolgimento dell'incarico di Direzione, consapevole che le capacità, i punti di forza e i limiti personali vadano posti in relazione alle responsabilità che questo incarico comporta.

La mia motivazione nasce da un profondo attaccamento a questo Istituto, nel quale ho studiato e mi sono diplomato più di trent'anni fa e dove ho svolto alcuni anni di insegnamento di Composizione e di Musica Elettronica dal 2007 al 2013, contribuendo alla stabilizzazione della scuola di Musica Elettronica, alla progettazione e realizzazione di numerosi eventi, (tra cui partecipazione a vari Festival della Scienza, creazione di strutture digitali per l'archiviazione, collaborazione con il Teatro Carlo Felice e Casa Paganini-InfoMus, iniziative Erasmus). I legami con il Paganini non si sono per me mai interrotti (tra l'altro alcuni attuali docenti sono stati miei eccellenti studenti) ed hanno portato alla stesura della convenzione quadro 2021-2024 tra i Conservatori di Genova e Piacenza per la progettazione e realizzazione, a mia cura e del mio Dipartimento dell'impianto *Ambisonics* presso il Palazzo Senarega, ed alla presentazione del progetto di ricerca "Il quinto suono" in collaborazione tra Genova e Piacenza, approvato e finanziato dal MUR.

Affronto questa candidatura con spirito di servizio, consapevole della posizione di chi apparentemente arriva come esterno. Per quanto mi riguarda si tratta principalmente della necessità di promuovere, consolidare e aggiornare il ruolo dell'Istituzione. Personalmente ritengo che chi ha a cuore il futuro dei Conservatori debba farsi avanti per proporre, progettare ed individuare soluzioni, flessibili e pratiche.

Per affrontare la situazione attuale, con criticità emergenti, specie nei Conservatori medio piccoli, bisogna aprire una ampia riflessione e immaginare dei programmi a lungo termine. La legge 508/99 ha sancito l'inizio del processo di riforma dei Conservatori ed Accademie (tutt'oggi ancora in corso...), ma nel contempo ha eliminato o quantomeno ridotto la dimensione di bottega, smarrendo in parte lo spirito della formazione artistica che, ricordiamolo, è una prassi, fondata sull'esempio, sul rapporto docente/discente, sul rapporto con gli altri studenti, sulla graduale introduzione al mondo della professione artistica.

Senza recriminazioni, ma con consapevolezza, bisogna pianificare con attenzione e con una prospettiva temporale sufficiente ad immaginare e verificare i risultati. Come riportato nei punti programmatici ritengo sia necessario valutare le situazioni problematiche (numero e stato delle iscrizioni, dispersione scolastica, valutazione dell'occupazione post diploma, relazioni con il territorio), così come le situazioni funzionanti (Biblioteca, Rete informatica, dotazione tecnologica, produzione artistica e didattica) e portatrici di beneficio e crescita del Conservatorio (prospettive di sviluppo, sede di Palazzo Senarega, progetti di ricerca, attività di produzione).

Nell'analisi delle situazioni critiche intendo valorizzare il lavoro svolto dalle precedenti gestioni, affrontando in modo trasparente e condiviso la situazione del Paganini, con i suoi pregi e difetti, cercando di sviluppare i primi e elaborando strategie per risolvere i problemi.

Occorre aprire una riflessione sul nostro ruolo, alla luce della profonda mutazione dello scenario sociale (locale e globale) a cui facciamo o abbiamo fatto riferimento, proponendo un modello di istruzione musicale che sia guidato dalla comprensione della relazione di ciò che insegniamo e della nostra tradizione musicale con la società. La produzione musicale, sia essa performativa o compositiva, ha sempre avuto come referente una parte della società, allo stato attuale ritengo sia necessario riflettere insieme su questi aspetti (ad esempio valutando l'impatto che la prassi artistico-musicale può avere sul benessere sociale).

Gli studenti sono l'elemento centrale e l'obiettivo primario dei Conservatori. Ad essi dobbiamo cercare di fornire mezzi per la formazione, crescita, orizzonti lavorativi, equiparazione agli standard europei dei titoli e possibilmente un ambiente di studio efficace, funzionale, inclusivo e vorrei aggiungere confortevole.

Tutto quanto riportato ed immaginato in questo programma sarà da svolgere come lavoro di squadra, non credo che qualsiasi idea di sviluppo, anche ottima, possa essere condotta in forma individuale; ritengo che una parte del problema che oggi i Conservatori si trovano a dover fronteggiare sia la sottovalutazione dell'importanza e della volontà di lavorare insieme nella progettazione, ed una certa tendenza all'individualismo, unite ad una generica sfiducia o disinteresse verso gli aspetti organizzativi generali. Il MUR, sotto l'etichetta dell'autonomia ci lascia anche in balia di una assenza normativa generale, che dobbiamo riuscire a colmare con una progettualità forte e complessiva. In fondo l'Orchestra, il Teatro e molta parte dell'attività musicale ci mostrano che il lavoro di squadra è vincente. Il mio auspicio, nel caso dovessi avere il vostro sostegno, è di poter lavorare insieme.

Punti di programma

1. BUON FUNZIONAMENTO del CONSERVATORIO

Ascolto, trasparenza e partecipazione

La prima pratica da mettere in campo è quella dell'ascolto, ossia il confronto con tutte le componenti del Conservatorio (Collegio Docenti, Dipartimenti, Consulta degli studenti, Personale TA, Nucleo di Valutazione, Consiglio accademico, Consiglio di Amministrazione, RSU), in modo da verificare tutte le situazioni attualmente in essere, riscontrare le criticità e le eccellenze, valutare la predisposizione e la programmazione delle attività per la risoluzione dei problemi e lo sviluppo delle tendenze emergenti.

A tale scopo risulteranno necessarie le seguenti azioni:

- Valutazione approfondita dello stato della didattica (dai laboratori fino ai corsi accademici) tendenze degli ultimi anni, cali e crescite di iscrizioni.
- Verifica dei regolamenti in essere e loro interazione. Necessità di revisione e/o adeguamento.
- Creazione di commissioni e affidamento incarichi per la ripartizione dei compiti necessari e fondamentali per il funzionamento del Conservatorio.
- Promozione della trasparenza amministrativa attraverso la comunicazione regolare tra studenti, docenti e personale amministrativo.
- Coinvolgimento della comunità del Conservatorio nei processi decisionali attraverso consultazioni, riunioni interdipartimentali e feedback regolari.
- Ottimizzazione dei calendari accademici di esame, di studio e di attività concertistica, con adeguata tempistica, verifica delle occupazione di aule e spazi, scelta dei periodi.
- La verifica di aule e spazi deve essere attentamente pianificata anche per lo svolgimento e la ottimizzazione della didattica ordinaria.
- Valutazione e verifica della accessibilità, funzionalità e potenzialità comunicative del sito web ed eventuale revisione e/o aggiornamento.
- Valutazione degli aspetti legati alla comunicazione e promozione: sviluppo e potenziamento.
- Prosecuzione di tutte le strategie già in essere riguardanti l'inclusione in tutte le sue declinazioni.
- Studio di fattibilità sulla possibile costituzione di una Fondazione (progetto già immaginato da una precedente Direzione) allo scopo di gestire con maggiore libertà risorse reperite tramite accordi, partenariati, prestazioni d'opera, corsi liberi aperti al pubblico ecc.

2. DIDATTICA

Promozione della Continuità Educativa:

È essenziale garantire una transizione fluida e continua per gli studenti, dalla formazione di base ai corsi popedeutici e accademici, fino all'eventuale ed auspicabile livello Master. Si può realizzare questo processo solo attraverso la creazione di programmi di studio ben strutturati e sequenziali, che preparino gli studenti in modo graduale per i livelli successivi. Inoltre, è importante promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni tra i docenti dei diversi livelli di istruzione, in modo che possano adattare i loro programmi di studio e le loro metodologie didattiche e garantire così coerenza e continuità nell'apprendimento degli studenti. Possibili azioni da intraprendere:

- Realizzazione di un sondaggio di tutte le realtà locali, scuole musicali (anche private), medie ad indirizzo musicale, licei musicali, al fine di valutare il quadro della istruzione musicale di base sul territorio, e procedere ad una successiva valutazione delle possibilità di convenzioni e collaborazioni, con particolare attenzione a tutto il Ponente Ligure, nella cui area non esistono Conservatori.
- Verifica con i Dipartimenti e con il personale TA dei piani di studio e programmi, nell'ottica di una armonizzazione complessiva.

Sviluppo di Programmi Interdisciplinari:

Per garantire una formazione completa e integrata, è importante sviluppare programmi interdisciplinari che consentano agli studenti di integrare la loro formazione musicale con altre discipline artistiche e accademiche. Ad esempio si possono ulteriormente sviluppare le collaborazioni con l'Accademia di Belle Arti (ABA) e con altre realtà artistiche e culturali della zona. Queste collaborazioni possono elaborare progetti congiunti che combinano musica, teatro, danza, poesia, arti visive e nuove tecnologie. Iniziative del genere si inseriscono anche in un necessario ripensamento ed attualizzazione della forma concerto, che potrebbe essere rivitalizzata ed inserita nelle nuove tendenze della scena musicale (richieste ad esempio dai piani di Finanziamento PNRR e dai Progetti Europei che mirano alla realizzazione del welfare sociale, anche attraverso la performance artistica).

Identificazione e Sviluppo di Peculiarità:

Per distinguersi e competere efficacemente con realtà più grandi, i Conservatori medio-piccoli possono concentrarsi su alcune peculiarità specifiche, su cui puntare per sviluppare un'identità unica. Queste peculiarità potrebbero derivare dalle risorse locali, dalle tradizioni culturali o dalle competenze specializzate dei docenti:

- Realizzazione di una anagrafe delle competenze dei Docenti, al di là dell'insegnamento di titolarità, in modo da cogliere e valorizzare le peculiarità su cui investire per il futuro.

Supporto alla Carriera degli Studenti:

Implementando queste strategie, il Conservatorio può fornire un supporto più efficace e completo alla carriera degli studenti, preparandoli al meglio per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità nel mondo professionale della musica:

- È importante ampliare i servizi di orientamento professionale offerti agli studenti, fornendo loro supporto durante la transizione dal Conservatorio al mondo professionale della musica. Questo potrebbe includere sessioni individuali di consulenza con esperti del settore, workshop su tematiche legate alla carriera musicale, seminari su gestione della carriera, promozione e marketing, e assistenza nella preparazione di CV, portfolio e audizioni.
- È fondamentale creare reti di contatti con altre istituzioni musicali, agenzie artistiche, organizzazioni culturali e referenti del settore sul territorio. Questo favorirà la collaborazione e la condivisione di opportunità di carriera per gli studenti, come concerti, esibizioni, residenze artistiche, borse di studio e altre opportunità professionali.
- Un sondaggio periodico e un database sulle attività lavorative degli ex studenti del Conservatorio consentirebbero di monitorare e valutare il successo professionale dei laureati e identificare le aree in cui è possibile migliorare il supporto alla carriera degli studenti. Questo aiuterà anche a creare una rete di contatti e a facilitare il networking tra gli ex studenti.
- La partecipazione alla rete Erasmus (che va coltivata e potenziata) e la ricerca di partenariati con istituzioni extraeuropee offrono agli studenti opportunità uniche di esperienza internazionale e di sviluppo professionale. Gli scambi culturali e le esperienze di studio all'estero arricchiscono il bagaglio culturale e professionale degli studenti, fornendo loro una prospettiva globale e aprendo nuove possibilità di carriera in un contesto internazionale. Allo stesso tempo risulta interessante il contatto con realtà come UNI-Italia che si occupa di invitare studenti stranieri ad effettuare parte della propria formazione in Italia.
- Oltre alla formazione musicale, i Conservatori devono impegnarsi a promuovere la crescita personale e professionale degli studenti, incoraggiandoli a esplorare nuove idee, a sviluppare la propria identità artistica e a diventare cittadini responsabili e consapevoli.

3. PRODUZIONE ARTISTICA

La produzione artistica rappresenta un aspetto fondamentale dell'identità e dell'attività di un Conservatorio.

Tuttavia, è essenziale che questa produzione non sia solamente un'esibizione di talento, ma che sia anche un terreno fertile per la partecipazione degli studenti, offrendo loro opportunità significative di crescita e apprendimento. Inoltre, l'armonizzazione, l'organizzazione e l'accurata pianificazione dei progetti di produzione artistica sono di vitale importanza. Questi progetti non dovrebbero essere semplicemente degli eventi isolati, ma

dovrebbero essere pensati in modo organico e strategico, mirando sia alla visibilità dell'Istituzione sia al consolidamento dei rapporti con il territorio. È essenziale considerare anche l'impatto sociale delle proposte e degli eventi, assicurandosi, anche tramite strumenti di comunicazione, che possano contribuire alla creazione di una comunità e contribuiscano al suo arricchimento culturale (considerato che le nuove linee guida dei progetti PNRR e dei progetti europei finanziabili richiedono una ricaduta sulla comunità!). Risulta perciò importante integrare questi obiettivi nelle proposte e negli eventi artistici. Dimostrare il valore sociale e culturale degli eventi e la loro capacità di contribuire al benessere della comunità può aumentare le probabilità di ottenere finanziamenti e supporto istituzionale per le iniziative culturali.

Una particolare attenzione deve essere posta all'organizzazione degli eventi in modo da evitare sovrapposizioni con altri impegni degli studenti, quali periodi di esame, tesi ecc. Questo garantirà che gli studenti possano partecipare attivamente senza dover fare i conti con conflitti di orario che potrebbero compromettere il loro coinvolgimento e la loro partecipazione. Va inoltre proseguita l'organizzazione di masterclass e workshop, già attualmente in essere con ottimi risultati.

4. RICERCA e INNOVAZIONE TECNOLOGICA:

La necessità di sviluppare la ricerca nelle Istituzioni AFAM richiede una pianificazione attenta e una riflessione approfondita sulla definizione della cosiddetta pratica guidata dalla ricerca e del suo inverso, la ricerca guidata dalla pratica. Il percorso si presenta ricco di opportunità a condizione di progettare con accuratezza le linee possibili di sviluppo:

- Creazione di una Commissione e/o gruppo di lavoro sulla ricerca (ed anche sui bandi MUR per l'accesso a finanziamenti) e contestuale individuazione dell'incarico di Delegato alla Ricerca.
- Prosecuzione dei contatti attualmente in essere con Università del territorio, anche attraverso lo strumento delle convenzioni. Queste partnership possono favorire lo sviluppo di progetti e la condivisione di infrastrutture e strutture di ricerca.
- Rinnovo convenzione con Casa Paganini-Infomus, centro di ricerca di Unige, già attiva negli anni 2005-2013
- Ipotesi di collaborazione/convenzione con Imati (CNR), Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche, per valutare la eventuali collaborazioni e partecipazioni al progetto RAISE (<https://www.raiseliguria.it/>), nello specifico per quanto riguarda il punto "tecnologie urbane per un coinvolgimento esclusivo".
- Ulteriore sviluppo di strumenti tecnologici a disposizione della didattica e di tecnologie musicali avanzate tra cui l'impianto Ambisonics di Palazzo Senarega e la sua versione portatile attualmente in corso di perfezionamento a cura della scuola di Musica Elettronica. Contestualmente sarà possibile potenziare l'offerta di tecnologie per la registrazione presso il Conservatorio, in tutti gli spazi predisposti, con la possibilità di offrire servizi anche a utenti esterni.
- Ipotesi di creazione di una rete di Conservatori interessati allo sviluppo di aspetti tecnologici della pratica musicale e/o della sua diffusione e fruizione (sull'esempio della Convenzione tra i Conservatori di Genova e Piacenza ed alla luce di alcune ipotesi di progetto sviluppate, per ora solo in fase esplorativa, per la creazione di un network di produzione artistica condivisa).
- Studio di fattibilità per la assegnazione di borse di dottorato sulla base del DM 470/2024, considerato che il DM 629 del 24 Aprile non ha assegnato al Paganini finanziamenti per borse di Dottorato, mentre il DM 630 assegna due borse (parziali) per "dottorati innovativi", che richiedono un cofinanziamento di altri partner ed una manifestazione di interesse entro il 10 maggio 2024.

5. RELAZIONI CON IL TERRITORIO, TERZA MISSIONE

Coinvolgimento delle Scuole:

Gli open day e i concerti nelle scuole offrono l'opportunità di avvicinare gli studenti al mondo della musica sin dalla giovane età, stimolando il loro interesse e incoraggiandoli a perseguire studi musicali. Aumentare il numero di concerti e attività open day in esterno può costituire una delle strategie per la promozione del Conservatorio. Inoltre, coinvolgere le scuole nella pianificazione e nell'organizzazione di questi eventi può contribuire a

promuovere la collaborazione tra diverse Istituzioni e a creare legami più stretti tra il Conservatorio e la comunità educativa locale (senza contare che sovente i docenti delle Scuole in oggetto sono ex studenti del Paganini).

Valorizzazione dei nuovi spazi:

L'utilizzo dei nuovi spazi del Palazzo Senarega e della possibile collaborazione con il Teatro della Gioventù (ma anche di altri spazi teatrali ed architettonici) non solo offre alcune location privilegiate per eventi artistici, ma rappresenta anche un'opportunità per valorizzare e promuovere la cultura musicale all'interno della comunità. La gestione condivisa di questi spazi può garantire un utilizzo ottimale delle risorse e favorire la realizzazione di eventi di alta qualità artistica.

La creazione di rapporti con i Teatri Genovesi rappresenta un'opportunità unica per ampliare le attività culturali e artistiche dell'Istituzione. La gestione condivisa e la produzione di eventi artistici possono favorire lo scambio di risorse, conoscenze ed esperienze tra diverse realtà, creando sinergie positive e offrendo agli studenti una gamma più ampia di opportunità.

Risulta comunque strategica e necessaria la individuazione di ulteriori spazi in cui poter espandere le attività di produzione artistica sul territorio, nell'intento di perseguire la maggiore apertura possibile del Conservatorio alla città ed alla regione.

Terza Missione:

Come riportato nel *Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca*, ANVUR 2013 «Per Terza Missione si intende l'insieme delle attività con le quali le Istituzioni entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari). Con la Terza Missione le Istituzioni entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla forma assai variabili e dipendenti dal contesto». Ritengo utile sviluppare una direzione di apertura verso il contesto sociale, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. Ad esempio tramite la creazione di corsi liberi per la formazione permanente e ricorrente di adulti ed amatori, senza limiti d'età, ovviamente tramite verifica della fattibilità, anche in collaborazione con altri enti e soggetti pubblici e privati, al fine di:

- Sviluppare conoscenze culturali e abilità e competenze musicali;
- Favorire la crescita culturale degli adulti;
- Contribuire all'educazione e alla formazione musicale dell'infanzia;
- Concorrere alla diffusione della cultura musicale e della fruizione consapevole della musica.

In conclusione non posso trascurare di menzionare realtà come la Biblioteca -con il prezioso Fondo Antico- e potente strumento di didattica e ricerca, la rete e le infrastrutture informatiche, la nuova sede di Palazzo Senarega, il lavoro sull'inclusione e tutti gli sforzi produttivi, creativi e didattici che i colleghi hanno posto in essere negli scorsi anni.

Quanto esposto finora vuole essere un ventaglio di idee, un possibile contributo al rafforzamento ed all'apertura del Conservatorio.

È importante mantenere una prospettiva realistica sul lavoro che ci aspetta, ma allo stesso tempo è fondamentale nutrire fiducia nelle potenzialità del Conservatorio e nella possibilità che la creatività trovi concretezza anche all'interno di una struttura istituzionalizzata. Il cammino verso lo sviluppo e il miglioramento richiederà impegno, dedizione e collaborazione, ma è proprio attraverso queste qualità che possiamo trasformare le potenzialità immaginabili in realtà tangibili. La fiducia nel lavoro svolto all'interno dell'Istituzione è fondamentale, poiché ci permette di affrontare le sfide con determinazione, originalità e rispetto.

La creatività è una risorsa preziosa che possiamo coltivare e valorizzare all'interno dei Conservatori. Sfruttando le potenzialità dei nostri docenti, studenti, e futuri ricercatori possiamo generare idee innovative e soluzioni originali per affrontare le sfide, cogliere le opportunità che si presentano e trovare ancora una ragione di essere per la pratica musicale all'interno di una società profondamente trasformata.

RICCARDO DAPELO - CURRICULUM

(Genova, 1962) <https://www.riccardodapelo.com/>

Dopo la maturità classica si è diplomato in Pianoforte (V. Favaloro) e Composizione (F. Ermirio) nel Conservatorio della sua città. In seguito ha frequentato i corsi di Composizione di Giacomo Manzoni alla Scuola di Musica di Fiesole e di Musica Elettronica di Alvisse Vidolin al Conservatorio di Venezia, diplomandosi con lode. Eseguito in Italia ed all'estero (Germania, Olanda, Grecia, Francia, Svezia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Cuba, Brasile, Argentina, Stati Uniti), vince nel '94 il primo premio assoluto al concorso internazionale "Brandenburgische Sommerkonzerte" di Berlino, ed è finalista nei concorsi internazionali "Porrino" di Cagliari (1994), "L. Russolo" di Varese (1995, 1996) e Bourges (1996).

Nel frattempo dal 1992 al 1994 lavora come programmatore MIDI per Edirol (ROLAND Italy). Nel 1993 fonda con F. Vernizzi e R. Massetti l'ArteSuono Studio, specializzato in registrazioni digitali, editing e mastering di musica classica, attivo fino al 1999. Svolge ancora lavori di editing e mastering per diverse etichette.

Dal 1995 inizia a collaborare con InfomusLab-Casa Paganini dell'Università di Genova in progetti di ricerca e sperimentazione artistica. Dal 1999 al 2006 collabora con lo scultore Pinuccio Sciola in progetti internazionali di installazioni d'arte interattive, in varie situazioni espositive (Torino, Frankfurt, L'Habana, Hannover Expo 2000). Nel 1998 partecipa alla fondazione della casa editrice ArsPublica, presso cui pubblicherà i suoi lavori.

Ha realizzato numerose installazioni sonore (mobili o permanenti), installazioni d'arte e performance per spazi teatrali, museali ed espositivi, performance di sound art in diversi siti naturali e industriali, come freelance e in collaborazione con InfomusLab-CasaPaganini, con la scuola di MNT del Conservatorio di Genova e con il Dipartimento di Composizione e Nuovi linguaggi del Conservatorio di Piacenza

Nel 2010, per il ventennale della morte di G. Caproni, crea per la Provincia di Genova una installazione sonora nell'Ascensore di Castelletto (Genova, Luglio-Dicembre 2010) e nello stesso anno mette in scena "Il conte di Kevenhüller" un lavoro di teatro musicale elettronico su testi del poeta (Casa Paganini, Genova, Dicembre 2010). Questo lavoro, in una nuova versione, viene eseguito in prima assoluta al Teatro Comunale di Piacenza nel 2022.

I suoi lavori sono orientati all'interazione tra strumenti ed elettronica dal vivo, all'elaborazione della voce umana e della parola poetica (con particolare attenzione alle opere di Giorgio Caproni ed Edoardo Sanguineti, da cui ha tratto diversi lavori), alla ricerca di tecnologie e forme di inte(g)razione di diversi mezzi espressivi (musica, sound design, sound art, installazioni, danza, video arte, teatro).

Si è occupato a lungo di interazione tra gesto, suono e immagini tramite tecnologie interattive ed ha iniziato nel 2001 una serie di lavori che contengono immagini sintetizzate digitalmente e scenografie digitali. Ultimamente i suoi interessi si volgono anche verso le pratiche improvvisative ed ha iniziato una serie di studi (Adaptive Studies) sull'opera d'arte adattiva, attraverso l'interazione tra musicista e computer.

Nel 2024 è stato Composer and Sound Artist in Residence presso l'Università del Maryland (UMBC) a Baltimore (USA).

Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, attività seminariali e conferenze sulla sintesi e l'analisi della voce umana, sullo sviluppo musicale di emozioni artificiali, sulla spazializzazione, sull'applicazione di nuove tecnologie alla creazione artistica, sulla filosofia dell'arte, sul tempo in musica.

Ha inciso diversi lavori su CD (SAM records, Rivo Alto, Tau Kay, Ars Publica) e le sue composizioni sono editate da Ars Publica.

Vincitore dei concorsi a cattedre di Armonia e di Composizione, ha insegnato nei Conservatori di La Spezia, Sassari, Cagliari, Genova, partecipando alle docenze nei corsi di Musica Elettronica. Dal 2013 insegna a Piacenza. E' stato vicepresidente dell'AIMI (Associazione Informatica Musicale Italiana) e rappresentante AIMI presso il G.A.T.M. (gruppo Analisi e Teoria Musicale).

Incarichi ricoperti

ASSOCIAZIONE INFORMATICA MUSICALE ITALIANA (AIMI)
Membro del Consiglio Direttivo e Vicepresidente 2004-2010

Conservatorio Nicolini Piacenza

Membro del Consiglio Accademico 2014 – 2017, 2017 – 2020, 2023-24

Capo Dipartimento di Composizione e Nuovi Linguaggi dal 2013

Delegato alla ricerca 2021-22, 2022-23, 2023-24

ATTIVITA di RICERCA

- Dal 1995 al 2005 membro dello staff esterno di INFOMUS LAB dell'Università di Genova (oggi presso Casa Paganini).
- Progetto Meta-MorfologieMusicali: un ambiente di composizione elettroacustica, (con la scuola di MNT del Conservatorio di Genova) Genova, Festival Della Scienza 2008.
- Progetto PAGANINI MediaLab & Wi Fi per la creazione di un server realizzato e gestito dal Conservatorio. Progetto finanziato dal MIUR nell'ambito dell'iniziativa Afam Wifi, 2009-2010.
- Progetto “Microfonie - esplorazioni di mondi sonori”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di MNT e Percussioni del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2010.
- Progetto “Tubi sonori e corde luminose”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di MNT, Arpa, Clarinetto del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2011.
- Progetto “La voce e il suo doppio”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di ME, Jazz del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2012.
- Progetto “Il compositore e il suo doppio”, (concezione, realizzazione, esecuzione, con le scuole di ME, Jazz del Conservatorio di Genova) Genova, Festival della Scienza 2013.
- Erasmus IP “Action Calling”, ABA Macerata, giugno 2013 (docente composizione ed elaborazione audio).
- Concezione, setup e sviluppo del MusicLab del Conservatorio di Piacenza, 2016-2017.
- Progetto “Il quinto suono”, analisi delle voci della confraternita di Castelsardo (progetto di ricerca Interno) Piacenza 2021.
- Partecipazione alle giornate RAMI (VII Milano 2021), (VIII Ravenna 2023) sulla Ricerca Artistica Musicale “La pratica guidata dalla ricerca – la ricerca guidata dalla pratica”.
- Progetto (con il Dipartimento di Composizione e nuovi linguaggi), realizzazione e posa in opera presso Palazzo Senarega di un impianto Ambisonics su 16 canali, per il Conservatorio Paganini di Genova, oggetto di convenzione 2021-2024.
- Rinnovo e revisione della convenzione Tra Conservatorio Nicolini e University of Maryland, Baltimore County (UMBC) per lo scambio didattico di studenti e docenti e sviluppo di attività di collaborazione 2023-2028
- Progetto “Il quinto suono”, analisi delle voci della confraternita di Castelsardo, in collaborazione con Conservatorio Paganini, progetto finanziato dal MUR 2023-2024.
- Progettazione, realizzazione e posa in opera (con il Dipartimento di Composizione e nuovi linguaggi del Conservatorio Nicolini) dei nuovi spazi per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, presso il Palazzo XNL in Piacenza, con la realizzazione di una nuova cupola Ambisonics, Maggio 2024.